

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2336 del 23/12/2024

Seduta Num. 49

Questo lunedì 23 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2024/2461 del 17/12/2024

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORA A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ
E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Oggetto: LAVORI DI RIUSO E RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE ESISTENTI E
REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE DI FONDAZIONE PRESSO IL REPARTO
VOLO DEI VIGILI DEL FUOCO (VVF)" DI BOLOGNA - PERFEZIONAMENTO
DELL'INTESA STATO REGIONE SUGLI INTERVENTI PROPOSTI, AI SENSI
DEL DPR 383/94 E S.M.I., E ART. 54 LR 24/2017.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20
- la Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020), come modificato dal D.L. 13/2023 (convertito con modificazioni dalla L. 41/2023) "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", in particolare il comma 3 dell'art. 38;

PREMESSO CHE:

-con Decreto del Provveditore Interregionale alle OOPP Lombardia ed Emilia-Romagna n. 2680 del 12 febbraio 2020 è stato approvato il "Piano di sviluppo aeroportuale - Aggiornamento Master Plan al 2030 dell'aeroporto di Bologna". Il Piano di sviluppo prevedeva la

realizzazione della "Nuova base elicotteristi Vigili del Fuoco (in seguito VV.F) e Polizia di Stato" a nord della pista nella fase 1 (2016-2020) per realizzare poi nella fase 2 (2021-2025), al posto delle attuali sedi dei VV.F, diversi interventi a servizio dello scalo. Nel novembre 2022 la società di gestione aeroportuale ha comunicato al Comando Provinciale dei VV.F e alla Polizia di Stato lo slittamento temporale della realizzazione degli interventi di "Riposizionamento Enti di Stato" a nord della pista e quindi il mantenimento dell'operatività presso le strutture esistenti;

-a seguito di ciò, con nota prot. 17766 del 04/07/2024 (nostro prot. 729929 in pari data) la Direzione Regionale Emilia-Romagna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Reparto Volo di Bologna ha avviato il procedimento di conferenza di Servizi semplificata avente come oggetto: "Lavori di riuso e riorganizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco" di Bologna, attivando il Procedimento ai sensi del DPR 383/94 e s.m.i., dell'articolo 14 bis della L. 241/90 e s.m.i. e Dlgs 36/2023, art. 38, comma 3, finalizzata ad acquisire l'Intesa Stato Regione sugli interventi proposti, atti al miglioramento logistico funzionale del servizio preposto al soccorso aereo elicotteristi, svolto in un'area in disponibilità del Ministero degli Interni;

-in riferimento all'intervento in oggetto è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta Regionale dell'atto d'Intesa Stato-Regione, di cui al D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo "Lavori di riuso e riorganizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco" di Bologna, in variante urbanistica al Master Plan aeroportuale e agli strumenti urbanistici comunali (PUG) in relazione alla localizzazione dell'opera.

PREMESSO INOLTRE CHE:

-l'esigenza del Ministero degli Interni è nata in ragione delle calamità che hanno colpito la Romagna nel maggio 2023, che hanno impegnato notevolmente i Vigili del Fuoco, reparto elicotteristi, al punto che la Direzione regionale ha acquisito finanziamenti statali per il potenziamento e miglioramento del servizio elisoccorso.

Gli Interventi sono rivolti ad una riorganizzazione degli spazi esistenti con il riuso di alcune aree per permettere una più efficiente attività di pronto intervento. I lavori consistono nell'ampliamento del piazzale per la movimentazione e/o parcheggio elicotteri e nell'ubicazione, in via temporanea (in attesa che la società di gestione aeroportuale realizzi la nuova caserma per il reparto dei Vigili del Fuoco a nord della pista in attuazione delle previsioni del Piano di sviluppo dell'aeroporto), di un hangar per la sosta di un secondo elicottero di servizio, di alloggi per il personale di servizio al soccorso e di container per ricovero attrezzature logistiche, per un volume totale (VT) pari a 3.340 mc circa. È prevista la pavimentazione dell'area circostante l'attuale pista di decollo/atterraggio degli elicotteri per consentire un più agevole svolgimento dell'attività a più mezzi, necessaria a far fronte alle mutate esigenze logistiche connesse con il soccorso;

-come detto le aree coinvolte dalla proposta del reparto elicotteristi dei VV.F di Bologna risultano interferenti con le previsioni del Piano di

Sviluppo Aeroportuale (PSA Master Plan), approvato con Decreto Provveditoriale n. 2680 del 12/02/2020, generando una modifica allo stesso. Nello specifico, su tali aree il PSA Master Plan prevede, nella seconda fase attuativa (2021-2025) l'ampliamento del piazzale per lo stazionamento degli aeromobili, la realizzazione di spazi a servizio delle attività aeroportuali (edificio mezzi di rampa, distributore di carburante e officina), nonché edifici tecnologici (polo ovest), opere realizzabili previa delocalizzazione (prevista nella prima fase attuativa 2016-2020) della base elicotteristi dei VV.F e della Polizia di Stato (PS) a nord della pista di volo attuale;

-il gestore dell'Aeroporto di Bologna (ADB), con nota prot. 112668 del 22/11/2022, ha comunicato al Comando Provinciale Vigili del Fuoco VV.F, nonché alla Polizia di Stato, lo slittamento temporale della realizzazione della nuova base elicotteristi previsto nella prima fase del PSA Master Plan, denominato "Riposizionamento Enti di Stato", e comunicato quindi il mantenimento dell'operatività dei VV.F Reparto Volo presso le strutture esistenti;

- il procedimento di approvazione e localizzazione degli interventi in oggetto, configura quindi una variante al PSA Master Plan, con un carattere di "temporaneità e provvisorietà", in attesa che l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito ENAC), e il gestore aeroportuale ADB, diano attuazione ai lavori previsti nel Piano Aeroportuale Master Plan approvato con D.P. n. 2680 del 12/02/2020;

DATO ATTO CHE in relazione agli aspetti di sostenibilità ambientale del PSA Master Plan:

-con Decreto VIA Ministeriale n. 29 del 25 febbraio 2013, era stata determinata la compatibilità ambientale del "PSA Master Plan 2009-2023" dell'Aeroporto di Bologna, a condizione che fossero ottemperate una serie di prescrizioni;

-ENAC (prot. 119680 del 17.10.2019) ha approvato l'aggiornamento del PSA Master Plan oggetto di VIA/2013, definendone il nuovo orizzonte temporale al 2030, richiedendo, su tale modifica, la Verifica di Assoggettabilità al MATTM, il quale ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Aeroporto di Bologna - Aggiornamento Master Plan 2016-2030", con provvedimento n. 434 del 26.11.2018, a condizione che vengano osservate le condizioni ambientali previste dal medesimo Decreto VIA Ministeriale n. 29 del 25 febbraio 2013;

DATO ATTO INOLTRE CHE in relazione agli aspetti di sostenibilità ambientale della proposta in oggetto dei VV.F in variante al Master Plan:

-con nota prot.139348-P del 24/09/2024 (assunta al ns. prot. 1065854.E del 25/09/2024) ENAC ha avviato, presso il MASE, l'istanza di Valutazione preliminare Screening della proposta, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006, come richiesto da più enti, al fine di verificare la non sostanzialità o meno della modifica proposta dai VV.F rispetto a quanto approvato con i Decreti VIA sopra richiamati;

-con nota prot. 185155 del 11/10/2024 (assunta al ns. prot.1229768 in data 04/11/2024) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) ha richiesto ad ENAC di inviare integrazioni documentali necessarie per l'avvio di istanza di verifica preliminare;

-con nota prot. 178894 del 04/12/2024 (assunta al ns. prot. 1329807 in pari data) ENAC ha trasmesso la nota del MASE (prot. 215387 del 25/11/2024) di conclusione della verifica preliminare. La nota del MASE recita: *"in considerazione del fatto che il progetto risponde ad emergenze che riguardano la protezione civile, è localizzata in area interna al sedime aeroportuale già oggetto di valutazione ambientale, è di natura temporanea, in attesa dell'attuazione del Master Plan, rispetto alle previsioni del Master Plan per la stessa area dell'aeroporto, l'entità dell'intervento è significativamente più ridotta, non modifica le funzioni attuali dell'area, sarà realizzata nel rispetto delle norme aeroportuali sulle pavimentazioni, con riferimento al progetto "Aeroporto di Bologna - Lavori di riorganizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco..."*, ha ritenuto di poter escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi ulteriori o differenti rispetto a quanto valutato nel corso dei procedimenti di valutazione ambientale già conclusi sul Master Plan aeroportuale, e pertanto che il progetto stesso non debba essere sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale.

VISTE le seguenti richieste di integrazioni documentali:

- la nota del **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna (MIT)**, prot. 11444 dell'11/07/2024, con la quale si ribadisce che l'intervento si configura come una modifica al Master Plan approvato e contestualmente si sono richieste integrazioni documentali al fine del perfezionamento del progetto in oggetto;

-la nota **del Settore Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità** del 16/07/2024 (prot.0769401) nella quale si conferma la volontà della Regione Emilia-Romagna di accompagnare ENAC e ADB alla piena attuazione del PSA Master Plan approvato con Decreto il 12/02/2020, atteso l'interesse generale al suo completo sviluppo ritenendo la conclusione del procedimento di Intesa Stato-Regione debba essere subordinata all'impegno del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Reparto Volo di Bologna a rimuovere tempestivamente le strutture temporanee laddove ENAC, ovvero il gestore Aeroportuale, ne ravvisasse la necessità in ragione dell'avvio dei cantieri per i lavori di ampliamento dello scalo.

Inoltre, in relazione alla modifica che l'intervento in oggetto genera al PSA Master Plan approvato, seppur dichiarata "temporanea", segnala la necessità di presentare, a cura di ENAC in qualità di ente competente, una richiesta di Valutazione Preliminare, al Ministero dell'Ambiente (MASE), ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Dlgs 152/2006, al fine di verificare la necessità o meno di avviare una specifica procedura ambientale sul Piano oggetto di modifica, ovvero confermare la VIA/2013 e la Verifica di Assoggettabilità/2018.

Nella medesima nota richiede al proponente chiarimenti in merito alle distanze minime da rispettare tra edifici, caratteristiche degli alloggi previsti nelle nuove strutture, rispetto della normativa acustica per questa tipologia di modulo temporaneo, quota di impermeabilizzazione dei suoli complessiva, ovvero alla laminazione delle acque meteoriche calcolata ai sensi delle norme vigenti (attivando un confronto con il Consorzio della Bonifica). La nota esplicita, inoltre, la necessità di effettuare o meno indagini archeologiche preventive, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del Dlgs 36/2023 (attivando un confronto con la competente Soprintendenza);

-la nota del **Comune di Bologna** prot. 496732 del 19/07/2024 (assunta al ns. prot. 785387 in pari data) in cui si rileva che il progetto riguarda

opere che, seppur temporanee, non rientrano nella definizione delle opere contingenti temporanee di cui all'art. 6, co. 1, lett. e-bis) del Dpr n. 380/2001, bensì sono riconducibili a intervento di nuova costruzione come definito dalla lettera e.5) dell'articolo 3 dello stesso decreto nonché dalla lett g.5) dell'Allegato alla Lr 15/2013. Non essendo l'intervento in esame previsto dal Master Plan sopra richiamato il Comune di Bologna ritiene che, fatte salve le considerazioni di ENAC e di ADB in merito alla compatibilità rispetto alle fasi attuative del Piano di sviluppo, debba essere adottata la localizzazione puntuale dell'opera statale in variante agli strumenti urbanistici comunali per cui si rende necessaria l'espressione da parte del Consiglio comunale. Al fine di avviare il relativo iter deliberativo, la nota riporta una serie di richieste di integrazioni anche in riferimento alle azioni del PUG che si ritengono pertinenti l'intervento, ribadendo, ancora, la necessità di verifica di avviare una specifica procedura ambientale anche mediante valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 co.9 del Dlgs 152/2006. Nella nota viene richiesto -di dare merito all'ottemperanza ai disposti del D.M. 1444/69 in merito alle distanze tra fabbricati, -di fornire indicazioni progettuali in riferimento alla configurazione delle reti e consumi idrici, -all'economia circolare dei materiali da costruzione, -allo studio di sostenibilità dell'opera in riferimento al rischio alluvioni e all'invarianza idraulica. Viene puntualizzata la richiesta di chiarimento circa l'adeguata presenza di servizi di accessibilità e mobilità rispetto alla funzione svolta anche in base al numero di mezzi e addetti previsti, rinviando, infine, il reperimento di ulteriori dotazioni di mobilità (v. sosta ciclabile, ricarica mezzi elettrici ecc.) all'attuazione più complessiva degli interventi programmati dalla società di gestione aeroportuale;

-la nota prot. 50207 del 25/07/2024 della Città Metropolitana di Bologna (ns. prot. 806076 in pari data) la quale, nelle more della propria competenza nel valutare la conformità della proposta progettuale con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), da rendere alla Regione Emilia Romagna ai fini del rilascio dell'Intesa Stato Regione, in relazione alla suddetta modifica al PSA Master Plan/2020 approvato, ha richiesto l'attivazione da parte di ENAC, presso il Ministero dell'Ambiente, di una Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del DLGS 152/2006 finalizzata all'eventuale necessità di attivare conseguentemente una specifica procedura ambientale, data la non coerenza della proposta con il vigente PSA. La richiesta riguarda anche la necessità di effettuare tutti gli approfondimenti necessari al fine di valutare compiutamente il rischio idraulico, vista l'insistenza della proposta in aree classificate dal Piano Gestione rischio Alluvioni (PGRA) come Scenario P2 derivato sia dal reticolo secondario di pianura nonché dal reticolo naturale principale. Infine, viene richiesto di indicare la superficie complessiva impermeabilizzata al fine di valutare l'eventuale superficie necessaria per la laminazione delle acque.

CONSIDERATE le integrazioni trasmesse e i successivi pareri pervenuti:

-con note prot.20285 del 01/08/2024 (ns. prot. 843420 del 02/08/2024), prot. 22263 del 29/08/2024 (ns. prot. 916152 in pari data), prot. 24133 del 18/09/2024 (ns. prot. 1019967 in pari data), prot. 24921 del 24/09/2024 (ns. prot. 1064344 in pari data), prot. 25209 del 26/09/2024 (ns. prot. 1074449 in pari data), prot. 29679 del 07/11/2024 (ns. prot. 1239916 in pari data) la Direzione Regionale Emilia-Romagna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa

Civile, Reparto Volo di Bologna ha prodotto documentazione tecnica integrativa in ottemperanza a quanto richiesto dagli Enti coinvolti nel procedimento, a seguito delle quali integrazioni;

-il MIT - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative ha espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati tecnici integrati (nota prot. 13803 del 11/09/2024 assunta al ns. prot.980982 in pari data);

-con nota prot.129724 del 06/09/2024 (assunto al ns. prot.982923 in data 11/09/2024) ENAC si è espressa favorevolmente all'intervento, evidenziando che poiché il Master Plan dell'aeroporto di Bologna, sviluppato all'orizzonte temporale del 2030 e organizzato su tre fasi attuative, in cui erano previsti una serie di interventi tra i quali anche lo sviluppo ad ovest del terminal e delle infrastrutture ad esso connesse con la delocalizzazione anche del presidio esistente dei VV.F, ha subito un rallentamento, anche a causa delle misure di contenimento del Covid_19, a seguito del quale tale delocalizzazione del presidio non risulta, al momento, inserita nel PSA vigente (2030), risulta quantomai necessario dotarsi di adeguate infrastrutture per il servizio preposto al soccorso aereo, attribuendo all'intervento di cui trattasi un carattere di temporaneità. Poiché le opere proposte non presentano alcuna incompatibilità con gli sviluppi futuri dell'aeroporto, così come previsti nel PSA vigente, ENAC si è espresso favorevolmente fornendo prescrizioni che ricalcano le richieste già espresse dagli Enti territoriali coinvolti, ovvero che *"...si condivide di procedere alla valutazione di compatibilità ambientale dell'opera presso il MASE. Stante la tipologia di intervento la valutazione potrà essere effettuata attraverso una verifica preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006. Si chiarisce che l'ENAC sarà il proponente, in quanto l'opera ricade quasi integralmente all'interno del sedime aeroportuale; pertanto, si invita il Dipartimento dei VV.F a trasmettere ad ENAC la relativa lista di controllo ... a conclusione delle procedure di compatibilità ambientale e accertamento della conformità urbanistica il progetto dovrà essere approvato, ai sensi dell'art. 702 del Codice della Navigazione, dalla competente Direzione dell'ENAC..."*;

-con nota prot. S.T.P.L Polizia di Stato n. 8852 del 18/09/2024 (assunta al ns. prot.1022545 in data 19/09/2024) il Servizio Tecnico-Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato Lombardia Emilia-Romagna si è espresso favorevolmente senza prescrizioni;

-con nota prot. ADB-2024-06619 del 23/09/2024 Aeroporto di Bologna (ADB) si è espresso favorevolmente all'intervento proposto fornendo prescrizioni in merito alla necessità di un coordinamento con ADB sul cronoprogramma dei lavori, alla gestione del cantiere con accesso da Via dell'Aeroporto, alla dichiarazione di esclusione di attività di bonifica bellica;

-con nota prot.24740 del 23/09/2024 il Consorzio della Bonifica Renana, si è espresso favorevolmente all'intervento a condizione che, in fase di attuazione di quanto previsto dal PSA Master Plan approvato, sia presentato al Consorzio stesso, studio idraulico inerente il rispetto del principio di invarianza idraulica, all'interno del quale venga data evidenza che, le impermeabilizzazioni approvate e quelle a carattere temporaneo oggetto del presente parere, non inficino il sistema di laminazione a servizio dell'area aeroportuale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

-con nota prot.875831/2024 del 10/12/2024 (assunta al ns. prot. 1348232.E in pari data) il Comune di Bologna, recependo l'invio del progetto,

integrato di tutti gli elaborati nel frattempo richiesti dagli Enti coinvolti, ha inviato la propria Delibera di Consiglio Comunale n. DC/2024/91 PG. 874101/2024, esaminata nella seduta del 09/12/2024, con espressione di assenso, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, alla localizzazione a fini urbanistici dell'opera denominata "Lavori di riuso-riorganizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco - via dell'Aeroporto" Bologna, in considerazione dell'interesse pubblico sotteso alla funzione svolta dal proponente, riportando prescrizioni a cui ottemperare nelle successive fasi progettuali/esecutive da considerarsi come posizione definitiva dell'Amministrazione nell'ambito del procedimento avviato con Conferenza di Servizi. Nella fattispecie le prescrizioni indicate sono così riassumibili:

"...la disciplina delle distanze tra edifici di cui all'art. 9 co.2 del Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 dovrà essere rispettata completando il collegamento tra l'edificio esistente ed il nuovo hangar mediante una copertura fissa e stabile al fine di costituire un unico organismo costruttivo;

•dovrà essere aggiornata la tavola delle reti (modifica non sostanziale) relativa all'autorizzazione allo scarico esistente (AUA) per lo scarico in fognatura e per lo scarico in acque superficiali relativo all'impianto dell'aeroporto;

•dovrà essere dimostrato il raggiungimento del livello prestazionale migliorativo del requisito P5 Economia circolare dei materiali da costruzione (35% di aggregato recuperato sul fabbisogno totale di inerti per la realizzazione delle nuove pavimentazioni) ..."

Contestualmente, nella propria Delibera, il comune di Bologna, ricordando l'Accordo Territoriale del 15/07/2008, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno e SAB - Aeroporto di Bologna S.p.A. relativamente al Polo funzionale Aeroporto, all'interno del quale è stata prevista la costituzione di un Comitato di monitoraggio per garantire il costante monitoraggio dell'attuazione dell'accordo stesso, ha anche ritenuto opportuno che ADB - Aeroporto di Bologna S.p.A. informi il Comitato, sullo stato di avanzamento e sulle prospettive aggiornate di sviluppo dell'aeroporto e di attuazione del "Master Plan 2030" anche in relazione allo slittamento dei tempi di realizzazione della "Nuova base elicotteristi VV.F e PS".

Infine, nella Delibera di Consiglio si attesta che la localizzazione dell'opera costituisce variante puntuale agli strumenti urbanistici comunali per i seguenti aspetti: "- la localizzazione della nuova volumetria (circa 3.340 mc) all'interno del sedime aeroportuale, nelle more dell'attuazione da parte della società di gestione aeroportuale degli interventi riguardanti il riposizionamento degli Enti di Stato, già programmati nell'ambito del Piano di sviluppo aeroportuale con orizzonte 2030, assunto dall'azione 3.3a della Disciplina del Piano; - la mancata realizzazione di ulteriori parcheggi pertinenziali (PE), nella misura richiesta dall'art.27-E19 del Regolamento edilizio (10% VT pari a 334 mq), per cui si prende atto della dichiarazione inerente l'adeguata presenza di servizi di accessibilità e mobilità rispetto alla funzione svolta (...); - (...) si ritengono non applicabili all'intervento i parametri ambientali (e relativi livelli prestazionali ad eccezione del P5 Economia circolare dei materiali da costruzione) definiti dal Pug per "gli interventi su edifici e spazi aperti di proprietà e uso pubblici" (azione 2.3b) né la realizzazione di un tetto verde (azione 1.2b)."

-con nota prot. 80095/2024 del 05/12/2024 (assunta al ns. prot. 1334648 in pari data) la Città Metropolitana di Bologna, recependo l'invio del progetto, sottolineando che gli interventi in oggetto sono caratterizzati da aspetti di temporaneità e mobilità, pertanto in occasione del trasferimento della caserma dei VV.F in altro loco verrà tutto smontato e rimosso, ha inviato il proprio parere favorevole, espresso con Atto Sindacale - Determina n. 271, in merito alla conformità della proposta con il Piano Territoriale Metropolitan, in data 05/12/2024, dell'opera denominata "Lavori di riuso-riorganizzazione delle aree esistenti e

realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco - via dell'Aeroporto", ferme restando le prescrizioni ambientali contenute nel Decreto di VIA del 2013 inerente il Piano di Sviluppo Aeroportuale -Master Plan 2009-2023 (con particolare riferimento alla componente acqua).

La Città Metropolitana di Bologna ha richiamato, inoltre, "...la necessità di attivare in tempi brevi un tavolo tecnico e/o un collegio di vigilanza al fine di acquisire un aggiornamento circa lo stato dell'attuazione del Master Plan e valutare una eventuale revisione del PSA in cui sia ridefinito il cronoprogramma delle opere previste nella seconda e terza fase, compresa la rilocalizzazione del Reparto dei VV.F., segnalando, infine, la necessità di aggiornare anche il Comune di Calderara di Reno rispetto allo stato del procedimento in oggetto, in quanto ente sottoscrittore dell'Accordo Territoriale del 2008 (aggiornato nel 2015) per il Polo dell'Aeroporto Marconi di Bologna e del relativo Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan 2009-2023 e successivo Aggiornamento Master Plan 2016-2030...";

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 426 del 21 marzo 2021 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione" e n. 1453/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026 - Primo aggiornamento";
- n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n.1276/2024 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024"*;

VISTA:

-la *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" n. 2335 del 09 febbraio 2022;*

-la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto *"Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

-la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto *"Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche d'interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio"*;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e delle delibere richiamate;

Su proposta dell'Assessora all'" Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture", Irene Priolo

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. **di esprimere l'assenso all'Intesa Stato-Regione, per quanto di propria competenza,** in relazione all'approvazione del progetto relativo ai "Lavori di riuso e riorganizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuove opere di fondazione presso il Reparto Volo dei Vigili del Fuoco" di Bologna, con effetto di variante urbanistica al "Piano di Sviluppo Aeroportuale - Aggiornamento Master Plan al 2030 (approvato con Decreto del Provveditore Interregionale alle OOPP n. 2680 del 12 febbraio 2020), in considerazione:
 - a. del rilevante interesse pubblico sotteso alla funzione svolta dal proponente, in risposta alle emergenze che riguardano la protezione civile, nonché della temporaneità e provvisorietà degli interventi proposti, ovvero una volta che la caserma dei VV.F sarà trasferita nella posizione definitiva prevista dal Master Plan, le opere in argomento saranno smontate e rimosse;
 - b. del parere favorevole espresso dal Comune di Bologna, con la

Delibera DC/2024/91 PG. 874101 del 09/12/2024 con prescrizioni cui ottemperare nelle successive fasi progettuali, e dalla Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco n.271 del 05/12/2024 con condizioni cui ottemperare;

2. di subordinare l'Intesa regionale alla condizione che, nelle successive fasi progettuali, siano ottemperate tutte le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste dalle delibere del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, nonché dai pareri espressi dal Consorzio di Bonifica e dagli Enti competenti in materia aeroportuale (ADB, ENAC), richiamati sinteticamente nel Considerato, a cui si rimanda e che si assumono pienamente nei loro contenuti;
3. di confermare le prescrizioni e condizioni ambientali espresse sul Master Plan Aeroportuale con il D.M. di VIA n. 29 del 25/02/2013 e successivo aggiornamento D.M. n. 434 del 26/11/2018, sulla base della nota del MASE (prot. 0215387 del 25/11/2024) di esclusione, per il procedimento in questione, da una nuova procedura di valutazione ambientale;
4. di richiedere che nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara sia data applicazione (ove possibile) ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
5. di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9 comma 1 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016, n. 25;
6. di valutare opportuno e necessario che l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC e il gestore aeroportuale ADB riferiscano al Comitato di Monitoraggio (istituito ai sensi dell'Accordo Territoriale sul Polo Funzionale Aeroporto di Bologna, sottoscritto in data 15/07/2008 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno e SAB Aeroporto di Bologna S.p.A., ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000) circa lo stato di avanzamento e di attuazione del "Master Plan al 2030" e le aggiornate prospettive di sviluppo dell'aeroporto, anche in relazione allo slittamento dei tempi di realizzazione della "Nuova base elicotteristi VV.F e PS";
7. di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, per le fasi successive, da disposizioni vigenti;
8. di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina del Governo del Territorio dell'Edilizia privata, Sicurezza e Legalità, di trasmettere la presente deliberazione al Ministero degli Interni, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC, per il seguito di competenza, affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nelle successive fasi del procedimento;
9. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare di Elevata Qualificazione con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2461

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2461

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2336 del 23/12/2024

Seduta Num. 49

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi